

## *Indice*

### *XIII Introduzione*

- 3 PARTE I – LE LINGUE MINORITARIE E IL SISTEMA DI ISTRUZIONE
- 5 CAPITOLO 1 – Diritti linguistici e istruzione: il quadro normativo – Valeria Piergigli
- 5 1.1 Introduzione: le lingue di minoranza nella scuola e il mantenimento dell'identità culturale
- 7 1.2 La tutela delle minoranze linguistiche e il diritto all'istruzione: i principi costituzionali e la loro attuazione
- 12 1.3 I modelli scolastici
  - 1.3.1 Il modello del separatismo linguistico: le scuole in Alto Adige/*Südtirol* e nella Venezia Giulia, p. 12 – 1.3.2 Il modello del bilinguismo integrale: la scuola in Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, p. 16 – 1.3.3 Il modello della scuola paritetica: la scuola ladina nella provincia di Bolzano, p. 17 – 1.3.4 Il modello della scuola della maggioranza con promozione della lingua provinciale di minoranza: la l. 482/1999 e i raccordi con la normativa regionale e provinciale, p. 19
- 28 1.4 L'insegnamento della lingua friulana al cospetto della Corte costituzionale

- 32 1.5 Conclusioni. I modelli scolastici italiani e l'applicazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali
- 36 Bibliografia
- 37 CAPITOLO 2 – Le lingue minoritarie a scuola – Gabriele Iannàccaro, Ilaria Fiorentini
- 37 2.1 Introduzione
- 41 2.2 Inquadramento sociolinguistico delle minoranze
- 47 2.3 L'insegnamento delle lingue di minoranza  
2.3.1 Le forme d'insegnamento, p. 50 – 2.3.2 Lingua e cultura, p. 55
- 60 2.4 Conclusioni
- 62 Bibliografia
- 65 CAPITOLO 3 – Le agenzie di formazione degli insegnanti delle lingue di minoranza in Italia – Ada Bier
- 65 3.1 Introduzione. Le agenzie di formazione: una panoramica a livello nazionale
- 66 3.2 Alto Adige/*Südtirol*  
3.2.1 Tedesco, p. 67 – 3.2.2 Ladino, p. 69
- 70 3.3 Trentino  
3.3.1 Tedesco e lingue germaniche, p. 71 – 3.3.2 Ladino, p. 74
- 76 3.4 Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*  
3.4.1 Francese e tedesco, p. 76 – 3.4.2 Francoprovenzale e lingue germaniche, p. 77
- 80 3.5 Friuli-Venezia Giulia  
3.5.1 Sloveno, p. 81 – 3.5.2 Friulano, p. 84 – 3.5.3 Tedesco e lingue germaniche, p. 88

- 89 3.6 Sardegna  
3.6.1 Sardo, p. 90 – 3.6.2 Catalano, p. 92
- 94 3.7 Calabria  
3.7.1 Albanese, p. 94 – 3.7.2 Greco, p. 96
- 98 3.8 Piemonte: occitano
- 100 3.9 Puglia  
3.9.1 Greco, p. 101 – 3.9.2 Albanese, p. 104 – 3.9.3 Francoprovenzale, p. 105
- 105 3.10 Sicilia: albanese
- 107 3.11 Veneto  
3.11.1 Ladino, p. 107 – 3.11.2 Lingue germaniche, p. 108
- 110 3.12 Conclusioni
- 112 Ringraziamenti
- 113 Bibliografia
- 
- 117 PARTE II – IL FRIULANO E IL SARDO
- 119 CAPITOLO 4 – Il friulano. Un profilo – Federico Vicario
- 119 4.1 Area di diffusione e dinamiche sociolinguistiche
- 123 4.2 Il plurilinguismo in Friuli
- 124 4.3 Storia linguistica
- 130 4.4 Usi scritti del friulano, documenti delle origini e letteratura
- 133 4.5 Varietà dialettali e lingua comune
- 134 4.6 Caratteri linguistici
- 137 4.7 La grafia
- 139 Bibliografia

- 141   CAPITOLO 5 – Il friulano a scuola – Rosalba Perini
- 141   5.1   Il ruolo della scuola
- 144   5.2   Situazione attuale del friulano
- 147   5.3   Uso e diffusione del friulano a scuola oggi
- 150   5.4   La normativa vigente e il Piano applicativo di sistema  
per l’insegnamento della lingua friulana
- 152   5.5   Le Linee di indirizzo del Piano  
5.5.1 Docenti, p. 155
- 157   5.6   I dati sulle adesioni degli alunni all’insegnamento della  
lingua friulana nelle scuole dell’infanzia e del I ciclo a.s.  
2019/2020
- 159   5.7   Stato dell’arte dell’attività di insegnamento della lingua  
friulana nella scuola
- 166   5.8   Le buone pratiche per le scuole: *Docuscuele* ed *Eduka 2*
- 168   5.9   Conclusioni
- 169        Fonti normative
- 169        Fonti Internet
- 
- 171   CAPITOLO 6 – La lingua sarda – Maurizio Viridis
- 171   6.1   Premessa
- 173   6.2   Le principali caratteristiche grammaticali del sardo  
6.2.1 Principali tratti fonetici, p. 173 – 6.2.2 Caratteristiche mor-  
fologico-sintattiche, p. 176 – 6.2.3 Principali tratti sintattici, p.  
178
- 182   6.3   La divisione areale
- 184   6.4   L’apporto esogeno
- 186   6.5   Il sardo e la scrittura
- 187   6.6   Legislazione e interventi politico-amministrativi
- 190   6.7   Scuola e *media*
- 192        Bibliografia

- 197    CAPITOLO 7 – L’insegnamento della lingua sarda –  
         Antonietta Marra
- 197    7.1    Introduzione
- 198    7.2    I documenti legislativi per la didattica del sardo
- 205    7.3    Le diverse forme della didattica del sardo  
         7.3.1 L’università, p. 205 – 7.3.2 Il ruolo delle altre istituzioni (e  
         delle associazioni), p. 208 – 7.3.3 La scuola, p. 209
- 214    7.4    La formazione dei docenti di lingua sarda
- 216    7.5    Materiali per la didattica e prospettive offerte dalle  
         nuove tecnologie
- 219    7.6    Conclusioni
- 221           Bibliografia
- 
- 225    PARTE III – IL DOCENTE DI LINGUE: COMPETENZE E  
         CERTIFICAZIONI
- 227    CAPITOLO 8 – Il docente di lingue: un profilo di competenza a  
         partire dai documenti europei – Carmel Mary Coonan
- 227    8.1    Introduzione
- 227    8.2    Sviluppi nel campo dell’educazione linguistica
- 229    8.3    Educazione linguistica: la lingua come materia di  
         insegnamento  
         8.3.1 L’integrazione fra lingue, p. 229 – 8.3.2 Il legame tra lin-  
         gua e comunicazione interculturale, p. 231 – 8.3.3 La didattica  
         delle lingue - altri sviluppi, p. 232
- 236    8.4    Educazione linguistica: la lingua e le altre materie  
         8.4.1 Integrazione fra lingue e le altre discipline, p. 236 – 8.4.2  
         Il curriculum di lingua, p. 240
- 241    8.5    I profili europei delle competenze dei docenti di lingua  
         8.5.1 Profili del docente di lingua, p. 242 – 8.5.2 Profili di do-  
         centi CLIL, p. 245
- 248    8.6    Conclusioni
- 249           Bibliografia

- 253    CAPITOLO 9 – Le certificazioni in didattica delle lingue –  
Graziano Serragiotto
- 253    9.1    Introduzione
- 254    9.2    La certificazione come strumento di educazione  
linguistica
- 255    9.3    La certificazione come strumento di formazione  
9.3.1 La prospettiva glottodidattica delle certificazioni, p. 256  
– 9.3.2 Il quadro delle competenze glottodidattiche da misurare  
in una certificazione, p. 258 – 9.3.3 Parametri valutativi della  
certificazione glottodidattica, p. 259 – 9.3.4 Limiti della certifi-  
cazione glottodidattica, p. 260
- 261    9.4    Esempi di certificazione glottodidattica  
9.4.1 La certificazione CEDILS, p. 262 – 9.4.2 La certificazione  
CeCLIL, p. 265
- 268            Bibliografia
- 
- 269    CAPITOLO 10 – Il profilo del docente di friulano e di sardo:  
una proposta di certificazione delle competenze glottodidattiche  
in lingua minoritaria – Maria Cecilia Luise
- 269    10.1    Introduzione
- 271    10.2    Le certificazioni delle competenze professionali
- 272    10.3    Caratteristiche e valenze formative delle certificazioni
- 274    10.4    Che cos'è una certificazione delle competenze didattiche
- 274    10.5    L'insegnante di qualità in un sistema educativo di qualità
- 276    10.6    Perché una certificazione delle competenze didattiche in  
lingua minoritaria
- 279    10.7    Come e che cosa valutare
- 286    10.8    Verso un modello di certificazione in didattica del  
friulano e del sardo
- 288    10.9    Oltre la certificazione didattica in LM: progetti paralleli  
e successivi
- 289            Bibliografia